

Le razze Continentali non presenti nel portale - La partecipazione al forum sul Bracco italiano.

Grazie per la risposta che ha pubblicato nella rubrica della posta del mese di Luglio. Però le razze Continentali includono anche altre razze di cui nel suo portale non si parla, cioè i drahthaar, i korthal, tutti i bracchi francesi che mi risulta sono tre o quattro, i vizla e altre ancora. Gli appassionati di queste razze restano esclusi ed è contrario alle intenzioni che lei ha dichiarato.

La domanda che vorrei allora farle e che credo sia condivisa anche da altri giovani cinofili è se questa esclusione è voluta oppure c'è la speranza che in futuro sul portale si possa leggere anche di queste razze. Il mio interesse che credo sia anche di altri come me, è dovuto non solo perché ho un drahthaar, ma al desiderio di allargare le mie conoscenze di cinofilia non solo per soddisfare la mia curiosità ma per poter fare scelte future con cognizione.

Io sono molto grato a lei per tutto quello che scrive e ho visto che su Google ci sono più di tre pagine dedicate a Bonasegale Cesare, e non credo sia mai successo che uno scrittore di

cinofilia abbia così tante citazioni. Quindi è naturale che mi rivolgo a lei, perché anche se quello che lei fa è già molto, noi giovani vorremmo sempre di più e di questo mi scuso.

Ho visto che lei è anche spesso nominato nel forum del Bracco italiano dove chi scrive a volte non è suo amico, anche perché lei non le manda certo a dire nei confronti della SABI. Dicono che lei ce l'ha con i Consiglieri per suoi motivi personali e che non partecipa direttamente alle discussioni del forum, e la cosa viene interpretata come un atto di superbia da parte sua.

Mi piacerebbe conoscere un suo commento su questi punti, soprattutto considerando che noi giovani vorremmo conoscere la cinofilia che è sempre stata l'esclusiva di persone di un'altra generazione.

Ultima cosa, mi hanno parlato del suo libro sul Bracco italiano, ma non sono riuscito a trovarlo in nessuna libreria. Può dirmi come faccio a trovarlo?

Grazie se mi risponderà.

Altrimenti grazie lo stesso
Andrea

Questa lettera implica più di una risposta: procediamo quindi con ordine.

Non ho la presunzione di

potermi sostituire al ruolo di comunicazione che spetta alle Società Specializzate delle singole razze. Per quanto riguarda i Drahthaar, il mio invito a partecipare al portale non è stato accolto adducendo giustificazioni che riguardano l'ammontare di impegno che da parte dell'associazione ciò avrebbe comportato. Sta di fatto che - a fronte di un eventuale ripensamento della Società Specializzata - ho provveduto comunque a registrare il dominio "giornaledeldrahthaar". Se qualche appassionato si prende l'impegno di scrivere con una certa frequenza su questa razza, non ho problemi a mettere on line il relativo giornale, anche senza la connessione con il sito dell'Associazione. Che poi è quello che sto già facendo per esempio per l'Epagneul breton.

Il direttivo del Korthal, malgrado i ripetuti contatti telefonici con il Presidente del Club, non ha mai dato segni di interesse.

Altrettanto dicasi per il Club del Bracco Francese.

Evidentemente avranno i loro buoni motivi per non partecipare.

Per entrambi vale comun-

que il discorso fatto per il Drahthaar: chi vuole farsi avanti avrà senz'altro il mio benvenuto.

La mia mancata partecipazione al forum sul Bracco italiano non è dovuta a superbia (figuriamoci!!!) ma ad una questione di principio.

Un giornale - e tanto più un giornale d'opinione - ha il compito di approfondire alcuni aspetti della realtà per trarne spunti critici, soprattutto in funzione prospettica.

Un forum ha tutt'altro ruolo, anche se è naturale che consideri gli argomenti trattati dai giornali come motivo di discussione.

Chi però scrive su di un giornale deve restare al di fuori dalle polemiche e non farsi coinvolgere in discussioni innescate da personaggi come quelli a me ben noti.

La regola d'oro è di non rispondere agli incontrollabili attacchi degli oppositori; nei forum però a volte è una regola difficile da applicare perché ci può anche essere chi esprime concetti offensivi ai quali non si può non rispondere.

Sta di fatto che i forum esasperano la litigiosità, perché di fronte ai molti lettori c'è chi non vuole

ammettere di aver torto e preferisce la rissa verbale, cosa per la quale alcuni personaggi hanno una spiccata predisposizione.

Da quel che mi dicono, inoltre spesso il livello qualitativo degli scambi di messaggi nel forum è penosamente basso, cosa che conferma l'opinione che ho di certuni.

Quindi la mia non è superbia, ma il rifiuto di abbassarmi a livelli indecenti, che non è la stessa cosa.

Detto ciò, sia chiaro che ho stima nei confronti del Sig. Di Lorenzo, cioè del titolare del forum ed apprezzo il suo lavoro in favore della razza.

E fra i suoi meriti c'è pure quello di aver creato un mezzo che mette a nudo la pochezza e l'inadeguatezza di alcuni dirigenti della cinofilia.

I miei pessimi rapporti con i rappresentanti della SABI sono dovuti a vicende che i vecchi braccofili conoscono bene e che non è il caso di render noti anche ai giovani cultori della razza. Il che non vuol dire sia "acqua passata", perché certe cose non passano, proprio perché i valori di certi uomini non cambiano. Vuol semplicemente dire che non intendo parlarne

più dello stretto necessario.

Certo che ci sono motivi personali per i miei pessimi rapporti con i dirigenti della SABI, ma non sono mai questi ad ispirare le mie critiche, motivate invece da decisioni o comportamenti oggettivi che ritengo in qualche modo errati e/o contrari all'interesse della razza.

E la stessa cosa faccio del resto anche nei confronti di dirigenti di altre associazioni (per esempio, leggete l'articolo apparso su questo numero nel giornale del Kurzhaar).

Ciò non toglie che – come ho pubblicamente dichiarato – se la SABI volesse partecipare al portale, sarei pronto ad accoglierla.

Il mio libro sul Bracco italiano si chiama "Bravo Bracco", edito da "Il Biancospino".

Per riceverlo potrà telefonare allo 0383 83285. Glielo spediranno direttamente loro.

Complimenti per il sito del CISp.

Per quanto occorrer possa, nonostante io sia iscritto al Club (cioè al CISp) da molto poco, voglio manifestarVi tutta la mia più ampia approvazione, complimentandomi con Voi per

come siete riusciti a presentare la Società Specializzata, e di conseguenza, per come state presentando lo Spinone italiano sul web.

Il nuovo sito ha una interfaccia gradevole, intuitiva e di facile utilizzo; il video che avete inserito in home page è veramente favoloso, complimenti, complimenti ed ancora complimenti !!!!!!!

Mi auguro che continuiate su questa strada, che sicuramente si rivelerà la strada giusta per rendere attivi e partecipi gli associati nei riguardi della Società Specializzata, nell'univoco e disinteressato intento di promozione e diffusione della razza.

Cordiali saluti.
Massimo Tonelli

Il CISp mi ha passato la gradita lettera del Sig. Tonelli.

Posta & RISposta riunisce infatti le lettere indirizzate al portale, o ai singoli "giornali" che lo compongono, o alle Società specializzate aderenti, la regola essendo che viene data risposta su queste pagine allorché la materia interessa un ampio numero di lettori. In questo caso sono graditi i complimenti sul sito CISp per la creazione del quale più d'uno ha attivamente

te collaborato con entusiasmo e professionalità.

La risposta al Sig. Tonelli è però anche l'occasione per segnalare che il sito del CISp si è arricchito della possibilità di visionare un documentario sul lavoro dello Spinone, intitolato "Lo Spinone e il suo mondo", la cui realizzazione ha impegnato il Club due o tre anni fa.

Andatelo a vedere: dura circa una ventina di minuti (quindi abbiate pazienza: ci vuole un po' di tempo per caricarlo sul computer prima di iniziarne la visione, soprattutto per chi non ha la banda larga).

Gli sforzi dei Consiglieri del CISp sono giustamente premiati dalle dimostrazioni di consenso da parte dei visitatori del sito – il cui numero è sensibilmente incrementato dalla sinergia con i visitatori del portale – e da una promettente ondata di nuovi soci, tutti al massimo trentenni, fra i quali appunto il Signor Tonelli.

Sta di fatto che mi pare siano pochi i siti dedicati alle razze da caccia che, oltre alle consuete informazioni istituzionali e di servizio, illustrano graficamente lo standard morfologico e le qualità di lavoro con un esauriente documentario.